

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, COMMERCIO,
COOPERAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Oggetto: **POR MARCHE FESR 2014-20 ASSE 3-OS 7 Azione 7.1 – DDPF n. 59/ACF/16 e smi:
Presa d’atto dell’insufficienza delle risorse plafond Piceno di €.5.857.142,86 assegnate
con DGR n.484/2016 - Chiusura intervento “Area di crisi del Piceno”.**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, predisposto dalla P.F. Programmazione integrata, commercio, cooperazione e internazionalizzazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, emanare il presente decreto;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e smi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05/05/2009 n. 42 e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2018/2020 della Regione Marche (legge di stabilità 2018)”;

VISTA la L.R. n. 40 del 29 dicembre 2017 “Bilancio di previsione 2018/2020”;

VISTA la DGR n. 1614 del 28 dicembre 2017 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2018-2020 – ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati;

VISTA la DGR n. 1615 del 28 dicembre 2017 – Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2018-2020 – ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 così come modificata ed integrata dalla legge regionale 1 agosto 2005, n. 19 che attribuisce l’adozione del presente provvedimento alla competenza del Dirigente della Posizione di Funzione;

DECRETA

- di prendere atto, sulla base delle domande pervenute al 31 gennaio 2018, dell’insufficienza delle risorse assegnate al plafond “*Area di crisi del Piceno*” con DGR n.484/2016 per un ammontare di €.5.857.142,86, finalizzato al finanziamento delle domande presentate a valere sul bando approvato con DDPF n.59/ACF del 31/05/2016 e s.m.i., per le motivazioni indicate nel documento istruttorio riportato in calce;
- di chiudere, quale conseguenza del punto precedente, a far data dal giorno successivo all’adozione del presente provvedimento, l’intervento relativo alle domande di agevolazione inerenti progetti di impresa localizzati nell’Area di crisi della provincia di Ascoli Piceno di cui



all'art. 2 del Bando approvato con DDPF n.59/ACF del 31/05/2016 e s.m.i.;

- di stabilire, pertanto, che l'inoltro di eventuali domande in data successiva all'adozione del presente provvedimento verranno considerate irricevibili;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 21 del bando, i progetti pervenuti ma non istruiti per esaurimento delle risorse potranno essere valutati ed eventualmente ammessi al finanziamento attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o dall'assegnazione di nuove risorse derivanti dalla rimodulazione del POR FESR 2014- 20 anche con risorse aggiuntive del sisma;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it, sul sito regionale www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive/Credito-e-finanza nella pagina "Bando POR FESR Aree di crisi" riservata al bando, nonché sul Bollettino Ufficiale Regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n.17.

Si attesta che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

**Il Dirigente
(Riccardo Strano)**

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- ✓ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- ✓ DGR 1334 del 01/12/2014 avente ad oggetto l'adozione del POR FESR MARCHE così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione UE;
- ✓ Modalità Attuative (M.A.P.O.) del POR FESR 2014/2020, approvate con DGR n. 1143 del 21/12/2015;
- ✓ DGR n. 1142 del 21/12/2015 ad oggetto: D.L. 83/2012, art. 27 e Decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico 31/01/2013, art. 1, comma 3 – Presentazione dell'istanza per il riconoscimento del Piceno quale area di "crisi industriale complessa";
- ✓ Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016 con cui si dispone il riconoscimento di crisi industriale complessa, per l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno;
- ✓ DDPF n. 45/POC del 10/05/2016 accertamento entrate di Bilancio 2016/2018, annualità 2016 e 2017;
- ✓ DGR n. 484 del 23/05/2016 recante assegnazione risorse alle aree di crisi della Regione;
- ✓ DDPF n. 59/ACF del 31/05/2016 recante: POR MARCHE FESR 2014-20 ASSE 3-OS 7 Azione 7.1 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi" – Approvazione bando di accesso e prenotazione impegno per Aree di crisi ex A. Merloni e Provincia PU - € 11.142.857,14;
- ✓ DDPF n. 78/ACF del 13/07/2016 recante: DDPF n. 59/ACF/16: POR MARCHE FESR 2014-20, ASSE 3-OS 7 Az. 7.1 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi": Modifiche ed integrazioni al bando;
- ✓ DDPF n. 118/ACF del 04/10/2016, con il quale sono stati prorogati i tempi procedurali di istruttoria/selezione dei progetti e concessione delle agevolazioni – Progetti di Investimenti produttivi;
- ✓ DDPF n. 130/ACF del 25/10/2016 ad oggetto: DDPF 59/ACF/16 e s.m.i.: POR MARCHE FESR 2014-20, ASSE 3-OS 7 Az. 7.1 - Proroga tempi procedurali di istruttoria/selezione progetti e concessione delle agevolazioni "Progetti di start up";
- ✓ DDPF n. 161/ACF del 21/11/2016 recante ulteriori modifiche e integrazioni al Bando;
- ✓ DDPF n. 182/ACF del 02/12/2016 recante: POR MARCHE FESR 2014-20-ASSE 3-OS 7-Azione7.1"Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi"-DDPF 59/ACF/2016 -Prenotazione impegno risorse annualità 2017 e 2018 previa riduzione annualità 2016.
- ✓ DDPF n. 26/ACF del 23/02/2017: "DDPF n. 59/ACF/2016 POR MARCHE FESR2014-2020, Asse 3-OS 7, Azione 7.1 Sostegno alle start up, sviluppo e continuità d'impresa nelle aree di crisi: Approvazione linee guida rendicontazione e modifica al bando";
- ✓ DDPF n. 60/ACF del 14/04/2017 recante: POR MARCHE FESR 2014-2020 – Asse 3 – OS 7 – Azione 7.1 "Sostegno alle start up, sviluppo e continuità d'impresa nelle aree di crisi". Integrazione prenotazioni impegno di spesa. Capitoli 2140520037, 2140520038 e 2140520039. Bilancio 2017/2019, annualità 2017, € 3.880.000,00;
- ✓ DGR n. 561 del 29/5/2017 : " D .L. 83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 - DGR 1142/2015. Approvazione Accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa



della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno”;

- ✓ DDPF 122/ACF del 09/06/2017 recante: POR MARCHE FESR 2014-20 ASSE 3-OS 7 Azione 7.1 - DDPF n. 59/ACF/16 e smi: Aggiornamento cronoprogramma finanziario e integrazione prenotazioni impegno di spesa - Capp.2140520037, 2140520038, 2140520039 del Bilancio 2017-2019, annualità 2017 e 2018.
- ✓ Accordo di programma per l’attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI)dell’area di crisi industriale complessa della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno , sottoscritto digitalmente indata 28/07/2017;
- ✓ Nota del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione ID 12142155 del 04/09/2017;
- ✓ DDPF n. 209 del 12/09/2017del Dirigente PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione ad oggetto: Por Marche FESR 2014-2020 OS 7 – Azione 7.1 “Sostegno alle Start Up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi”. Attivazione bando per investimenti localizzati nei Comuni dell’area di crisi del Piceno e prenotazione impegno per Euro 5.857.142,88;
- ✓ DDPF n. 9/ACF del 25/01/2018 recante: DDPF 59/ACF/16: POR MARCHE FESR 2014-20, ASSE 3-OS 7 Az. 7.1 “Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi”. Adeguamento del Bando alle novità normative introdotte dalla Legge Fornero e del Regolamento di esenzione e ulteriori modifiche;
- ✓ DDPF n. 19/ACF del 2/02/2018 recante: DDPF 59/ACF/16: POR MARCHE FESR 2014-20, ASSE 3-OS 7 Az. 7.1 “Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi”. Misure per accelerazione spesa: estensione SAL a tutte le tipologie di progetti.

MOTIVAZIONI

Con Delibera di Giunta regionale n. 1142 del 21/12/2015, ai sensi del Decreto Legge n. 83/2012 e del relativo decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico 31/01/2013, art. 1, comma 3, è stata approvata la presentazione dell’istanza per il riconoscimento del territorio del Piceno quale area di “crisi industriale complessa” sulla base in una Proposta di massima del PRRI;

Con atto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/02/2016 è stato decretato il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per l’area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno comprendente i Sistemi Locali del Lavoro di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Comunanza e Martinsicuro come definiti dall’Istat nel 2011;

Con DGR n. 484 del 23/05/2016 è stata ripartita la dotazione finanziaria complessiva della Misura 7.1 del POR FESR Marche 2014/2020 pari a 17 Milioni euro in tre plafond corrispondenti alle tre aree di crisi della Regione Marche come segue:

- area di crisi del Piceno: € 5.857.142,86;
- area di crisi della provincia di Pesaro e Urbino: € 5.623.376,62;
- area di crisi ex A.Merloni: € 5.519.480,52.

Con DDPF n. 59/ACF del 31/05/2016 è stato approvato il Bando relativo all’azione 7.1 dell’Asse 3 del POR FESR 2014/2020 “Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi”, che in prima fase, cioè nelle more della stipula dell’Accordo di programma per l’area di crisi complessa del Piceno, è stato attivato limitatamente a due aree territoriali e ai relativi plafond finanziari: area di crisi ex Antonio Merloni e area di crisi Provincia di PU. Detto bando è stato modificato e integrato con successivi decreti n. 78/ACF del 13/07/2016, n. 161/ACF del 21/11/2016, n. 26/ACF del 23/02/2017, n. 9 del 25/01/2018 e n. 19/ACF del 02/02/2018.



Successivamente, con DDPF n. 182/ACF del 02/12/2016, n. 60/ACF del 14/04/2017 e n. 122/ACF del 09/06/2017 è stata disposta la prenotazione degli impegni di spesa e sono state integrate prenotazioni già assunte a valere sui capp.2140520037, 2140520038, 2140520039 del Bilancio 2017-2019, annualità 2017 e 2018 per un totale complessivo di € 11.142.857,14.

Con DGR n. 561 del 29/05/2017 è stato approvato lo schema di accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa della Valle Vibrata – Valle del Tronto Piceno, successivamente sottoscritto digitalmente presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 28/07/2017.

Con atto n. 209 del 12/09/2017 il Dirigente PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione ha decretato l'attivazione del bando "Por Marche FESR 2014-2020 OS 7 – Azione 7.1 "Sostegno alle Start Up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi" per investimenti localizzati nei Comuni dell'area di crisi del Piceno e la contestuale prenotazione di impegno per la somma complessiva di Euro 5.857.142,88.

Il Bando succitato prevede la concessione di contributi in conto capitale, sotto forma di contributo a fondo perduto, alle micro e piccole imprese per progetti di start up, alle micro, piccole e medie imprese per progetti di sviluppo produttivo (ampliamento, diversificazioni, riattivazione), di rilocalizzazione totale o parziale della produzione del Made in Italy, anche integrati con progetti di innovazione dell'organizzazione aziendale, e per progetti di trasferimento di impresa per favorire la continuità dell'impresa.

L'intervento viene finanziato con il regolamento di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014, mentre per i progetti di trasferimento di impresa il contributo viene concesso a titolo della regola de minimis ex Reg. (UE) 1407/2013.

Le intensità di aiuto sono differenziate in base alla dimensione di impresa, alle tipologie di spesa, all'ubicazione degli investimenti programmati (zone art. 107 3c o fuori carta aiuti a finalità regionale) e alla tipologia dell'incremento occupazionale.

L'investimento minimo ammissibile sarà pari a € 75.000,00 euro per i progetti di start up, di € 150.000,00 per i progetti di investimento produttivo e di reshoring, di € 100.000,00 per i progetti di trasferimento di impresa.

Si prevede il sostegno a programmi di investimento afferenti attività manifatturiere e di servizi alla produzione, nonché delle industrie culturali e creative, mentre i per i progetti di rilocalizzazione (reshoring) le attività finanziate riguarderanno le produzioni del Made in Italy.

I progetti finanziati dovranno essere strettamente connessi ad un programma occupazionale finalizzato in taluni casi al mantenimento dei livelli occupazionali, in altri, all'incremento degli addetti in azienda.

Il bando prevede altresì che:

- 1) le domande possono essere presentate dall'apertura dello sportello, fissata alla data del 02/10/2017, a partire dalle ore 10,00;
- 2) la procedura di selezione dei progetti è una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art.5,



comma 3, del d.lgs. 123/98. I progetti presentati tramite il sistema informatico SIGEF sono quindi istruiti e valutati secondo l'ordine cronologico di arrivo e saranno finanziati a valere sui singoli plafond finanziari per zona territoriale fino a concorrenza dei fondi disponibili;

- 3) detta procedura è strutturata in due fasi: una prima istruttoria di ammissibilità volta a verificare la regolarità e completezza della domanda di partecipazione, la congruenza dei requisiti oggettivi e soggettivi, la sussistenza di un incremento occupazionale nel caso di progetti di start up; la seconda fase, limitata solo ai progetti che hanno superato la prima fase, consiste nell'analisi approfondita del progetto imprenditoriale, secondo i criteri della griglia di valutazione di cui all'Allegato G del Bando, da parte di un Comitato, a supporto della Struttura regionale, costituito e nominato con DDPF n. 117/ACF del 04/10/2016 e s.m.i., sulla base di quanto previsto dal DDPF n.87/ACF del 10/08/2016.

L'art. 20, par. 3, del bando prevede che sono ammessi a finanziamento, seguendo l'ordine cronologico di arrivo e fino a concorso delle risorse disponibili su ciascun plafond territoriale, i progetti che, al termine della valutazione del suddetto Comitato, abbiano totalizzato un punteggio pari ad almeno il 60% di quello massimo raggiungibile con la sommatoria dei criteri specifici applicabili alla tipologia progettuale corrispondente e a condizione che il progetto non abbia riportato un punteggio nullo su nessuno dei singoli criteri.

Con la prima seduta del 19 gennaio 2018, il Comitato di Valutazione, rinnovato parzialmente, giusto decreto n. 297/ACF del 04 dicembre 2017, ha dato avvio al processo di valutazione e ammissibilità delle iniziali proposte progettuali a valere sul Plafond Piceno con la previsione di giungere alla valutazione di oltre la metà complessiva delle domande pervenute entro le successive tre sedute.

Considerato che dal 02/10/2017 - data di apertura del bando – alla data del 31 gennaio u.s. le domande di agevolazione che sono pervenute sulla piattaforma SIGEF generano una richiesta potenziale di contributo pari a Euro 14.823.655,36, somma notevolmente superiore alla effettiva disponibilità del plafond.

Considerato che allo stato attuale, il plafond previsto per il Piceno risulta incapiente rispetto al soddisfacimento teorico di tutte le domande di agevolazione pervenute e/o verosimilmente potrebbe risultare già insufficiente alla copertura finanziaria di tutti i progetti che saranno valutati positivamente entro le successive tre sedute del Comitato.

Si ritiene sulla base di quanto esposto, di procedere nel frattempo con la chiusura dello sportello che verrà riaperto in caso di assegnazione di nuove risorse derivanti dalla rimodulazione sisma del POR FESR 2014 – 2020.

Per le restanti domande pervenute entro la data di adozione del presente atto, ma che non trovano più la necessaria copertura finanziaria per l'insufficienza del plafond inizialmente previsto, l'avvio del procedimento amministrativo, mediante istruttoria dell'istanza di contributo nel pieno rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, sarà effettuato previa assegnazione di nuove risorse finanziarie. Dette risorse potrebbero conseguire da economie derivanti da revoche e/o rinunce e/o minori spese, nonché da rimodulazioni finanziarie del programma anche connesse con l'assegnazione delle risorse aggiuntive del sisma.

L'inoltro di domande di agevolazione a valere sul suddetto plafond in data successiva a quella di adozione del presente provvedimento comporta la non ricevibilità delle istanze medesime.



ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra detto si ritiene di adottare il presente decreto concernente: POR MARCHE FESR 2014-20 ASSE 3-OS 7 Azione 7.1 – DDPF n. 59/ACF/16 e smi: Presa d'atto dell'insufficienza delle risorse plafond Piceno di €5.857.142,86 assegnate con DGR n.484/2016 - Chiusura intervento "Area di crisi del Piceno" -

**Il Responsabile del Procedimento
(Massimo Gaspari)**

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

